

1625

*senza po-  
vertà impe-  
dire da'  
Venezi.  
che per  
gare tra  
Comandan-  
ti Francesi.*

*dolgo nsi di  
veder tanto  
più difficol-  
tata p' Im-  
presa.  
risolven-  
dos per  
tanto l' at-  
tacco di  
Novà,  
che diffe-  
rito.*

*porgo com-  
modo alle  
difese.  
ma ne se-  
gue l' assal-  
to.*

*dónde,  
dopo molto  
combatti-  
mento -  
fortemen-  
te contra-  
stati.  
con loro  
molto più  
danno se ne  
rimuovono.*

trocento a Cavallo, prevaleva con le fortificationi del sito, e con la facilità del soccorso; nè questo potè impedirsi da quattro Barche, che colà fabricate s' armarono con genti della Repubblica; perche di numero le Spagnuole superiori, e da' posti all' intorno il loro Cannone battendo, non permettevano loro nè pure dalla sponda allargarsi. Molto ancora a rallentare l' operationi servì l' Emulatione trā il Coure, & il Signor di Vobcour, Marescial di Campo, a tal segno avanzata, che questi, invido della gloria, e dell' autorità del Marchese, contraddiceva sempre a' Consigli, ò divertiva l' esecutioni. Si versava da' Collegati trā le difficoltà dell' impresa, e le lunghezze delle Consulte, con poco contento de' Venetiani; molti anco imputando al Marchese, com' era solito, che troppo amasse la continuantion del comando, & il maneggio dell' Armi, e dell' oro. In fine, risoluto d' assalire Novà, che, prima abbandonato da gli Spagnuoli, e trascurato da' Collegati, stava hora con molte trincere alla Riva congiunto: ma da' Capi Francesi differito per un mese l' effetto, ebbero tempo gli Spagnuoli non solo d' esserne preavvertiti, ma di rifarcire le ruine di Codera, e piantare batterie per fianco a San Fedele, & alla Francesca, tenendosi pronti per sostenere l' attacco. Nondimeno si tentò, nella marchia tenendo la Vanguardia i Francesi col Vobcour, e seguendo le militie della Repubblica, l' Oltramontane sotto il Colonnello Milander, e l' Italiane comandate dal Conte Niccola Gualdo. A un picciolo Torrente il Vobcour fece alto per gittarvi Ponte; ma il Papenham, schierati dall' altra parte molti squadroni, lo conteste, e la scaramuccia si riscaldò a segno, che, se la notte non separava, s' impegnavano ambidue gli Eserciti in generale conflitto. I Collegati, trovata forte l' oppositione, e moleste le batterie, sotto i colpi delle quali convenivano passare le Truppe, con qualche danno, maggiore del rilevato dall' altra parte, si ritirarono, ducento essendo i feriti, e quasi in numero pari i morti, trā quali di maggior nome fù Marc' Antonio Gualdo, del Conte Niccola Nipote. Al Vobcour s' imputò d' haver prima inopportunamente traposto ritardo, poi impegnato il cimento, senz' attender' il grosso; e perche delle dilazioni, e de' mali successi andavano

sem-